

te, senza frapporre dimora di sorta veruna, fece proclamare per Re di Polonia il Principe di *Conti* il giorno 26. del Mese di Giugno dell'anno 1697. Ciò fatto, prese con gran fretta la via di *Varsavia*, dove, tra le tenebre della sera sopravvenuta, fece cantare il *Te Deum* nella Chiesa di San *Giambatista* in contrassegno di allegrezza, ed in attestato della fatta Elezione. Contro a questa pubblica dimostrazione protestarono i Palatini, e i Deputati delle Provincie del Partito contrario; trattando d' illegittima quella Elezione, ed avendo per cosa ferma, e costante, che, secondo le Leggi del Regno, nessuna Elezione averebbe avuto vigore, la quale non fosse fatta con lo universale consentimento, ed unanime di tutta la Dieta convocata a tal fine. Mentre si facevano tali dispute, univisi li Partiti opposti di genio al Principe di *Conti*, ed alla Francia, si videro comparire innalzati dugento trenta Stendardi della Nobiltà Polacca in favore dell' Elettore di *Sassonia*; mentre quelli, da' quali era stato acclamato il Principe di *Conti*, non erano se non soli settantadue. Allora il Vescovo di *Cujavia* lesse pubblicamente ad alta voce uno Scritto, in cui stava registrata la Professione della Fede Cattolica abbracciata già poco tempo innanzi in autentica forma dal Duca *Federico Augusto*, che subito dopo fu acclamato Re. terminate queste formalità, il nuovo Re accompagnato da' Palatini, e da' Nobili partì per *Varsavia*, ed ivi giunto nella Chiesa medesima di San *Giambatista* fu di nuovo cantato il *Te Deum*, poche ore dopo d'essere stato cantato la prima volta per il Prin-